



CORECOM REPORT

I quaderni del Comitato Provinciale per le Comunicazioni

1 Anno 1
Aprile
2015



Rapporto 2014

Relazione sulle attività svolte



Consiglio Provincia autonoma di Trento
Comitato provinciale per le comunicazioni



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
AGCOM COMUNICAZIONI



Composizione del CoReCom

Presidente: Carlo Buzzi

Componenti: Roberto Campana, Orfeo Donatini, Carlo Giordani, Giuseppe Stefanelli

Responsabile della Segreteria: Cinzia Destefani

Struttura: Cristina Cadrobbi, Claudia Debiasi e Lorenza Andreatta

Via Mancini, 27 (accesso diretto da Via Torre Verde, 14 – 3° piano)

Tel. 0461/213198 – Fax 0461/213155

Email: corecom@consiglio.provincia.tn.it

corecom@pec.consiglio.provincia.tn.it

Sito web: www.consiglio.provincia.tn.it/comitato_servizi_radiotv.it.asp

Ruoli e funzioni del CoReCom

Il Comitato provinciale per le Comunicazioni (Corecom) è stato istituito con la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19, configurandosi come un organo misto in quanto alla funzione originaria di organo di consulenza della Provincia autonoma, in base alla normativa precedente (Legge n. 103/1975, Legge n.223/1990, Testo Unico n. 177/2005) ha aggiunto quella di “organo funzionale dell’Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per l’esercizio sul territorio di funzioni delegate”.

Tali funzioni delegate sono state conferite ai Corecom attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l’Accordo-Quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l’Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell’Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome e successivamente ampliati con un nuovo Accordo-Quadro, stipulato il 4 dicembre 2008.

L’attuale Comitato, insediatosi nel marzo del 2014, si è mosso svolgendo il suo ruolo di terzietà quale garante del sistema della comunicazione audiovisiva affiancando alle funzioni di controllo quelle di prevenzione e di sensibilizzazione con l’obiettivo di assicurare il massimo di pluralismo e del rispetto delle regole; inoltre l’ottica delle attività promosse o progettate è tesa anche a favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti e delle imprese multimediali dislocate sul nostro territorio che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all’interno dei processi di globalizzazione dell’informazione e della comunicazione.

In sintesi il Corecom svolge:



funzioni di **garanzia per i cittadini e le imprese** (conciliazioni nelle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti, diritto di rettifica sulle tv locali)



funzioni di **controllo sul sistema provinciale della comunicazione** (verifica del rispetto di parità di accesso ai mezzi di informazione nel periodo elettorale e ordinario, vigilanza sul rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo, vigilanza di pubblicazione e la diffusione dei sondaggi)



funzioni **consultive** (attività di consulenza e di sostegno alle pubbliche amministrazioni in materia di comunicazione)



funzioni di **studio e ricerca** (attività finalizzate alla crescita culturale ed imprenditoriale del sistema delle comunicazioni locali)

1. Funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese



1.1 Conciliazioni nelle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti

Lo sviluppo tecnologico ha completamente trasformato il mondo della telefonia e la grande quantità di pubblicità, messaggi e informazioni che arrivano agli utenti spesso sono poco comprensibili, le offerte tariffarie non sono chiare, le norme contrattuali non sono facilmente individuabili e per molti può diventare oggetto di contestazione.

Gli utenti che lamentano la violazione di un proprio diritto o interesse, prima di fare ricorso in sede giurisdizionale, devono promuovere obbligatoriamente un tentativo di conciliazione, servizio che il Corecom offre in tempi rapidi, semplici e a titolo gratuito, garantendo imparzialità e indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori. Il Corecom è a disposizione del pubblico previo appuntamento per un intero giorno della settimana oltre ad esercitare una attività di consulenza telefonica e via e-mail nelle ore di apertura degli uffici.

Le fasi dell'attività conciliativa

si possono così riassumere:

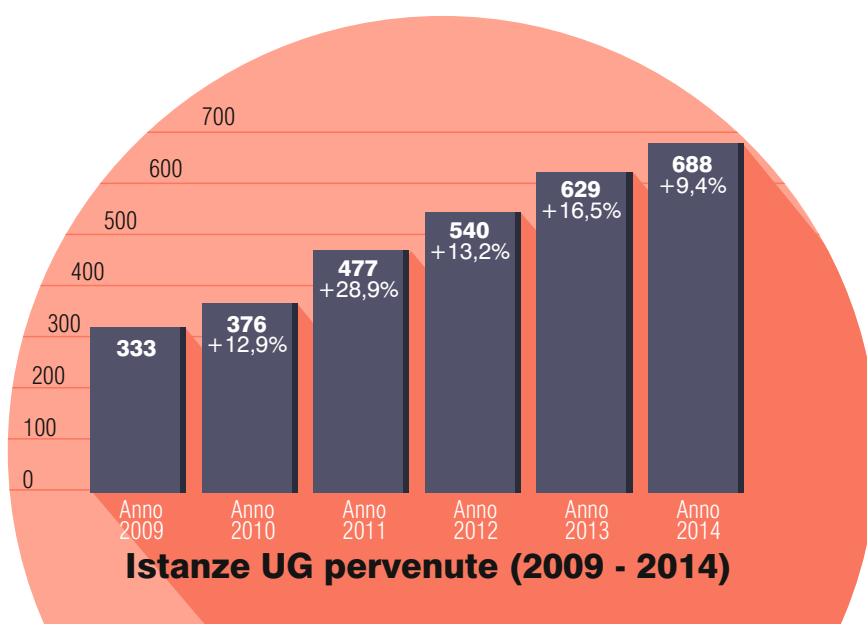


- 1. Protocollo** istanza presentata
- 2. Istruttoria**
- 3. Predisposizione calendario** per l'udienza conciliativa
- 4. Convocazione dell'udienza** di conciliazione
- 5. Udienza di conciliazione**
- 6. Predisposizione verbale** dell'udienza
- 7. Archiviazione dell'istanza** ed aggiornamento del gestionale contenzioso
- 8. Mancato adempimento dei verbali: attività di supporto utenti**

In questi ultimi anni l'attività relativa al tentativo di conciliazione ha fatto segnare un costante incremento del contenzioso tra utenti ed operatori della comunicazione. Nel 2014 le istanze pervenute al Corecom sono state 688, più che raddoppiate rispetto al 2009.

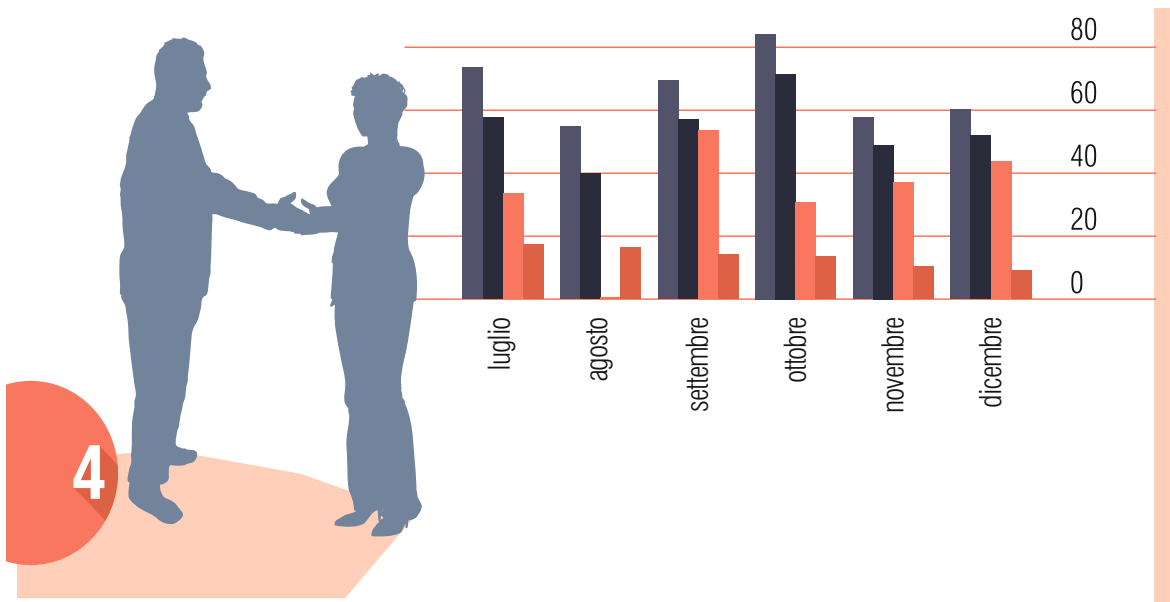
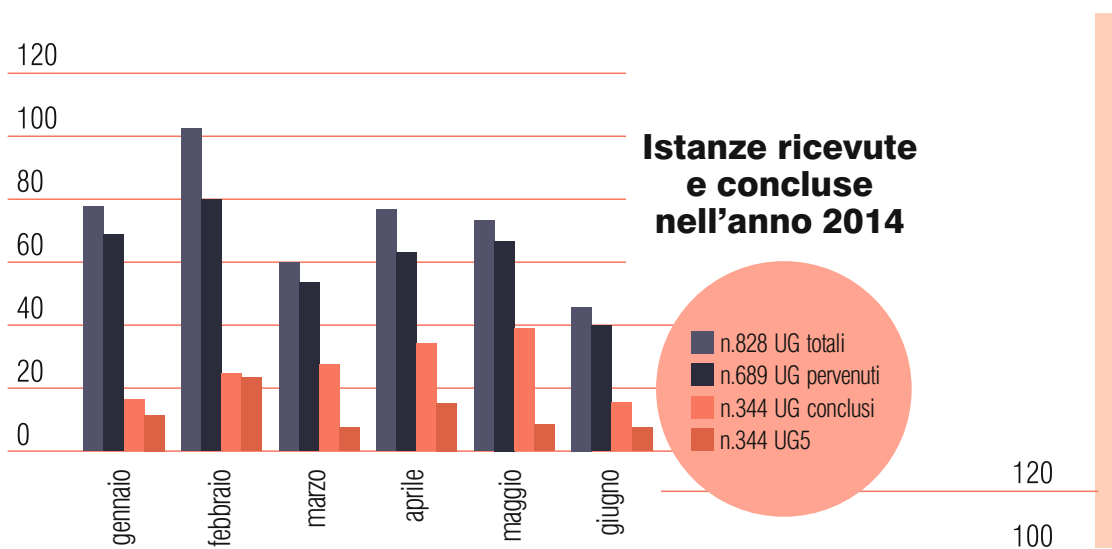
In coincidenza con la crisi economica, i numeri di questa attività si sono incrementati di anno in anno e il compito del conciliatore è diventato sempre più difficile perché da un lato gli operatori assumono un atteggiamento più rigido e dall'altro perché i cittadini, avendo acquisito una maggiore consapevolezza dei propri diritti, ritengono più spesso di essere vittime di soprusi ingiustificati.

Il Corecom ha esercitato una prioritaria funzione di "giustizia rapida" con una percentuale crescente di accordi andati a buon fine - sino a raggiungere circa l'87% nelle conciliazioni. Nello svolgimento dell'attività conciliativa relativa all'anno 2014 si è potuto registrare un importante e significativo contenzioso di utenza business - circa il 40% del totale - che ha imposto un aumento di impegno e un rafforzamento delle competenze professionali del personale. Questa nuova realtà è stata determinata da un lato perché molte Associazioni dei Consumatori del territorio non svolgono attività conciliative per soggetti aziendali e dall'altro perché anche quelle che trattano questa casistica preferiscono appoggiarsi al Corecom, anche in considerazione della natura di titolo esecutivo del verbale che scaturisce al termine del procedimento conciliativo.



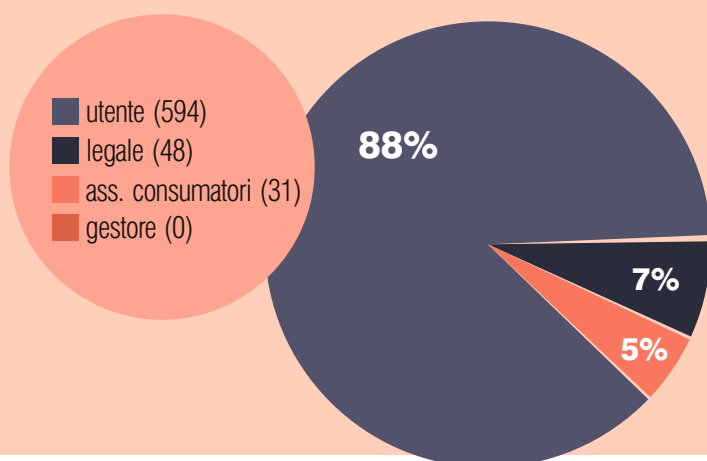
Altro importante fattore che ha permesso un progressivo aumento degli accordi è dovuto all'introduzione delle audio conferenze nello svolgimento delle udienze per le controversie con gli operatori che in passato non presenziavano agli incontri e si limitavano a formulare una proposta pre-conciliativa.

Le conciliazioni pervenute nel 2014 si quantificano in 688 di cui 596 con esito positivo, con una percentuale di accordo pari all'86.6%.

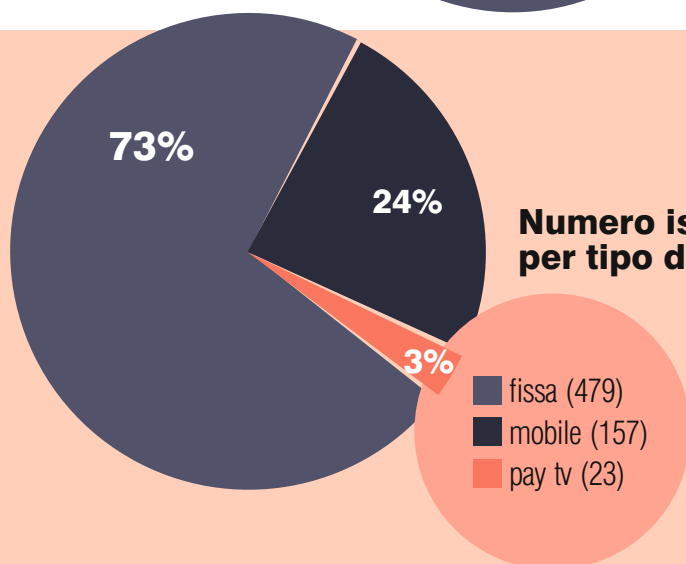


I soggetti che si sono rivolti al Corecom sono essenzialmente utenti privati e aziende (in totale 594), seguono gli studi legali (48) e le Associazioni dei Consumatori (31). L'utenza esaminata è prevalentemente quella fissa inclusiva anche del servizio ADSL (479 casi), mobile (157 casi) e servizi di Pay Tv (23 casi).

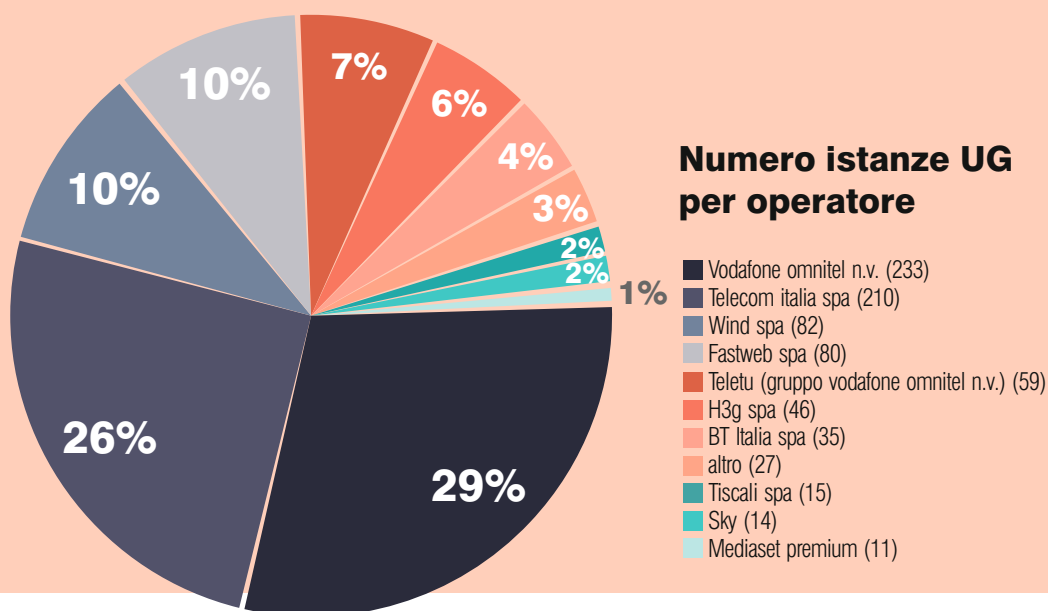
Numero istanze UG per rappresentante



Numero istanze UG per tipo di rete

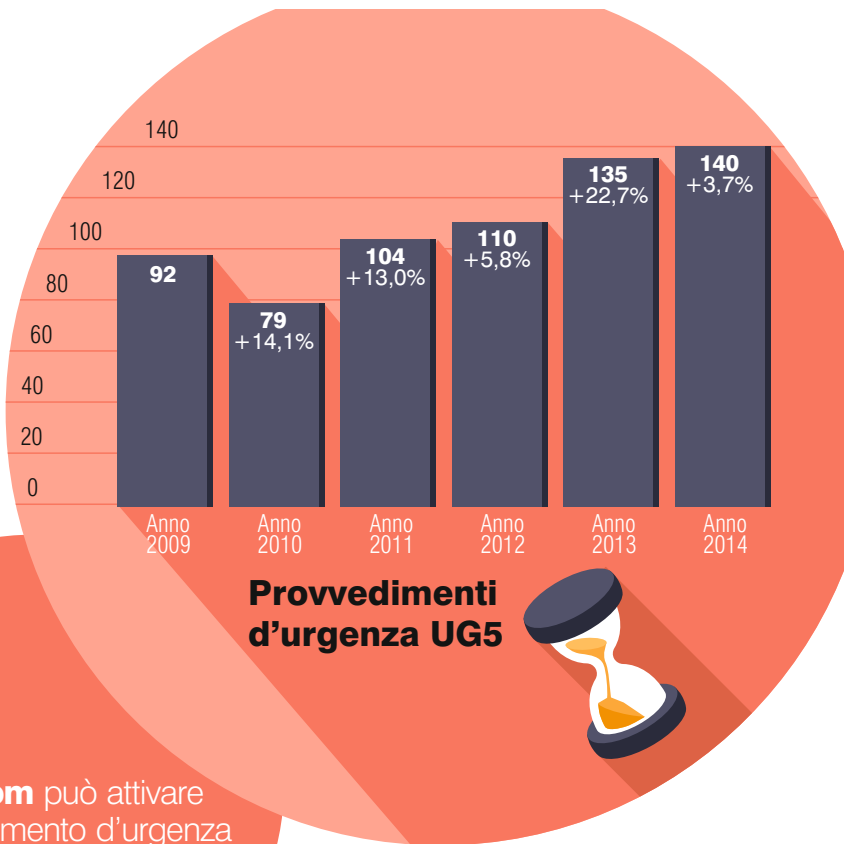


Nell'esercizio 2014 è emerso, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento del contenzioso nei confronti dell'operatore Vodafone (+20%), per Telecom (+9,94%) mentre per gli altri operatori la richiesta rimane grosso modo immutata.



A salvaguardia degli interessi del cittadino da eventuali abusi da parte dell'operatore telefonico (sospensione della linea, malfunzionamento, ecc) il Corecom può anche attivare un provvedimento d'urgenza - il cosiddetto GU5 - per il ripristino temporaneo del servizio. Nel corso degli anni si è registrato un incremento di richieste e nel contempo anche un significativo tasso di risoluzione delle problematiche. Nel 2014 i provvedimenti d'urgenza sono stati 152 con un incremento del 52% rispetto al 2009.

Nel corso del 2014 il provvedimento d'urgenza è stato attivato prevalentemente per la migrazione dell'utenza da un operatore all'altro e la risoluzione del problema ha avuto un esito positivo in una percentuale superiore il 65%. Come meglio specificato nella tabella seguente i formulari GU5 pervenuti sono 140 (in lieve aumento rispetto al 2013).

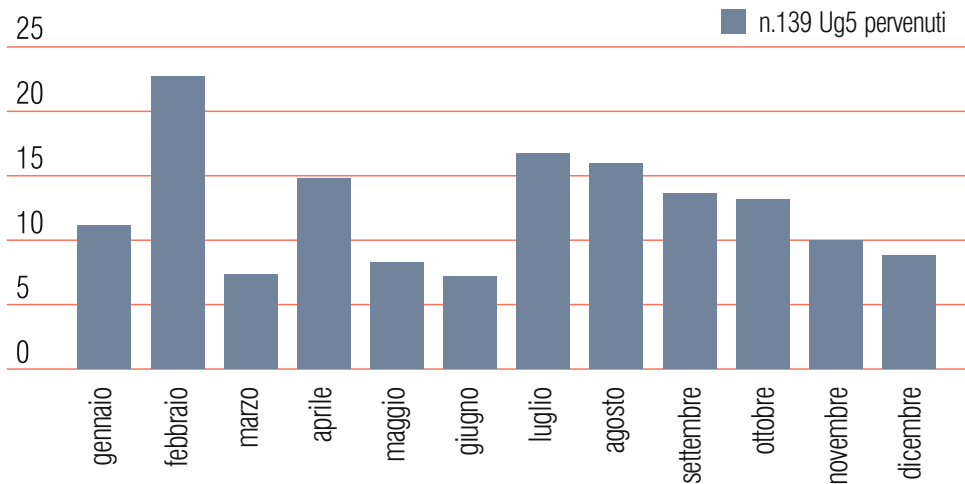


Provvedimenti d'urgenza UG5



il **Corecom** può attivare un provvedimento d'urgenza il cosiddetto **GU5** per il ripristino temporaneo del servizio

Istanze Gu5 pervenute nell'anno 2014





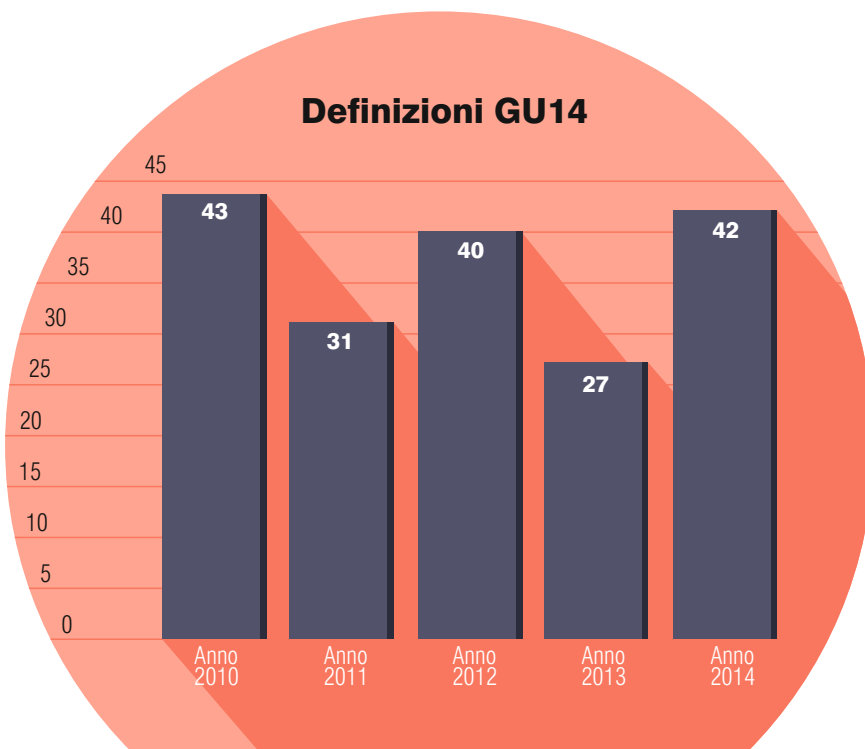
1.2 Definizione della controversia

Qualora il tentativo di conciliazione non abbia buon esito, il Corecom ha la facoltà di “definire” il contenzioso attraverso un procedimento, esso pure completamente gratuito per il cittadino, che comprende una fase istruttoria, una eventuale udienza di discussione e la fase decisoria vera e propria.

Si tratta di una attività molto importante e significativa in quanto individua l'ambito provinciale quale momento risolutivo e conclusivo delle controversie, con evidente beneficio degli interessi degli utenti.

Il Corecom ha attuato un percorso di lavoro finalizzato ad un più stretto e continuativo rapporto di interfaccia con gli operatori, con l'obiettivo di semplificare le procedure, ridurre conseguentemente i costi, dare risposte tempestive alle esigenze dei cittadini.

Nel 2014 le definizioni pervenute sono state 42 con un incremento del 55,5% rispetto al 2013, con accordo in sede di udienza per 20 casi e con 4 provvedimenti decisori assunti dal Corecom, mentre i rimanenti 18 sono in fase istruttoria. La casistica più frequente nel tentativo di conciliazione di secondo livello è la errata fatturazione di contratti business con contestazione di cifre di una certa rilevanza (nell'ordine di migliaia di euro).



1.3 Attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle tv locali

Le emittenti televisive locali possono beneficiare, ogni anno, di un contributo erogato dallo Stato secondo le disposizioni della Legge n. 448/1998 che è disciplinata da uno specifico bando emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in attuazione di un Decreto ministeriale n. 292/2004.

Il bando per l'attribuzione di contributi previsti dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni alle emittenti televisive locali per l'anno 2014 è stato deliberato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 7 agosto 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2014. Mentre con Decreto del 10 novembre 2014 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2014 - è stata definita la ripartizione dello stanziamento tra i vari bacini di utenza televisiva coincidenti con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per un importo complessivo di € 56.915.002,95 e specificatamente per la Provincia autonoma di Trento € 464.142,27.

L'attività istruttoria affidata al Corecom, rilevante sul piano della complessità procedimentale, ha comportato articolati controlli presso diversi istituti previdenziali - INPGI, ENPALS e INPS - per verificare la regolarità contributiva delle imprese esercenti le emittenti televisive. Altro aspetto fondamentale è l'esame del Libro unico del Lavoro depositato dall'emittente per il quale si è resa necessaria un'attenta e selettiva verifica.

Contributi statali

per le emittenti locali
in Provincia di Trento

€ 464.142,27



2. Funzioni di controllo sul sistema provinciale della comunicazione



2.1 Vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale.

In relazione alla delega relativa alla vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva mediante il monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti locali, il Comitato ha affidato all'Osservatorio di Pavia - Media Research il compito di rilevare la programmazione, delle due emittenti televisive provinciali per il periodo di una settimana.

In attuazione di quanto previsto dal manuale di procedure operative dell'Agcom in relazione ai "criteri generali di campionamento" per il monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale è stata individuata la settimana 7/13 aprile 2014.

L'indagine svolta ha analizzato le trasmissioni delle due emittenti locali, RTTR e Trentino Tv, per verificare il rispetto della normativa sulla base delle aree di delega definite dall'Agcom.

Le aree di monitoraggio indagate hanno riguardato il pluralismo socio/politico nell'informazione, la pubblicità con particolare riguardo all'affollamento, al posizionamento e ai divieti, la tutela dei minori e la garanzia dell'utenza.

Nell'analisi della programmazione delle due emittenti locali, riferito al periodo oggetto della rilevazione, per l'emittente RTTR è emersa una violazione in merito ad una pubblicità non segnalata. Il Corecom ha provveduto ad avviare l'istruttoria e trasmettere il procedimento conclusivo all'Agcom.



Il Corecom,
ha svolto attività
di vigilanza e controllo
in merito alla pubblicazione
e diffusione di **sondaggi**



2.2 Vigilanza pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali

Il Corecom ha svolto attività di vigilanza e controllo in merito alla pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale verificando il rispetto delle direttive dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Nell'anno 2014 non sono emerse delle criticità sul territorio e non sono pervenute segnalazioni da parte degli utenti, associazioni e organizzazioni.

2.3 Gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (il cosiddetto ROC) rappresenta l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti nella Provincia autonoma di Trento che attualmente sono 171.

Tale registro ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, la tutela del pluralismo informativo. L'iscrizione al Roc costituisce un prerequisito per l'accesso ai benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per una serie di soggetti (es. emittenti radiotelevisivi, imprese di concessionarie di pubblicità, agenzie di stampa, giornali quotidiani, periodici, riviste ecc.).

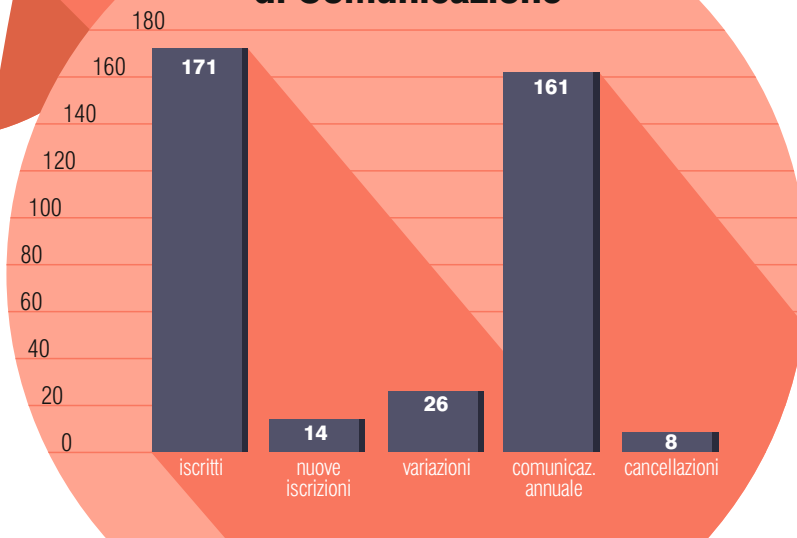
Il Corecom ha costantemente aggiornato il Registro con scadenza annuale, provvedendo a sollecitare i soggetti inadempienti, anche attivando la procedura di diffida, inviando all'Agcom il resoconto finale per gli opportuni provvedimenti previsti dal Regolamento.

Le finalità del ROC:
la **trasparenza degli assetti** proprietari,
la **tutela del pluralismo** informativo



La "fotografia" del Registro per l'anno 2014 è la seguente:

Registro degli operatori di Comunicazione



Il Corecom ha ruolo di
“intermediario”
tra i soggetti **politici**
e le **emittenti radiotelevisive**



2.4 Par condicio

Durante le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo il Corecom ha svolto funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale nei periodi elettorali secondo le disposizioni della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 (la cosiddetta “par condicio”). Ha altresì rivestito anche un ruolo di “intermediario” tra i soggetti politici e le emittenti radio-televisive che si è tradotto in un costante lavoro sia di consulenza sulle più svariate problematiche sia di informazione. Ha inoltre coordinato l’offerta delle emittenti e la domanda dei soggetti politici per la trasmissione dei messaggi autogestiti a pagamento.

Particolare riguardo è stato dedicato alla pubblicazione e alla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, fattispecie che è disciplinata in termini estremamente rigorosi dalle norme dell’Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni.

Nel corso della campagna elettorale il Corecom ha effettuato un monitoraggio dei notiziari, dei programmi di informazione e delle specifiche iniziative di carattere elettorale trasmesse nel corso della settimana dal 3 al 9 di maggio dalle emittenti televisive del Trentino (RTTR, Trentino TV, RAI Sede regionale di Trento), rilevando per ciascun soggetto politico i tempi di parola (tempo di presenza in voce di un soggetto politico-istituzionale), di notizia (tempo dedicato al soggetto politico-istituzionale attraverso la mediazione giornalistica) e di antenna (somma del tempo di parola e del tempo di notizia). Il monitoraggio non ha segnalato violazioni alla norma vigente.

Nel corso della tornata elettorale è pervenuto al Corecom un esposto da parte del Presidente regionale Trentino Alto Adige di Forza Italia in merito ad un presunto mancato rispetto dei criteri di pluralismo nell’informazione del TGR Rai serale del 12 aprile 2014. Inoltrato l’esposto al caporedattore Rai sede di Trento per le controdeduzioni, veniva riconosciuto lo squilibrio dovuto a circostanze eccezionali che avevano determinato una sovraesposizione dei partiti di maggioranza, nel contempo veniva fornita prova del tentativo di riequilibrio tra le parti politiche con un elenco dei servizi andati in onda nei giorni successivi. Sulla base di queste evidenze la pratica veniva archiviata.

3. Funzioni consultive



Invito a una consultazione con la **Quarta Commissione permanente** in merito al testo unificato “Interventi di contrasto delle discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale, dall’identità di genere o dall’intersessualità” dei disegni di legge n.2-351 “Disposizioni per il contrasto alle discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale, dall’identità di genere o dall’intersessualità” e n. 11 “Interventi contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere” (20 maggio 2014).

Invito a una consultazione con la **Quinta Commissione permanente** in merito al disegno di legge n.7 “Modificazione della legge provinciale 16 dicembre 2005, n.19 - Disciplina del comitato provinciale per le comunicazioni” (24 giugno 2014).

Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente (APPA): l’Agenzia ha evidenziato la situazione attuale dei siti sul territorio trentino - il cosiddetto “Piano Corerat” - e le criticità emerse anche in occasione di recenti richieste di autorizzazione degli impianti di diffusione radiotelevisiva con la conseguente necessità di un aggiornamento dello stesso. A tal proposito il Corecom sta promuovendo un tavolo di lavoro con l’obiettivo di razionalizzare l’attuale contesto tecnologico e definire un quadro di certezza e di efficienza a tutti i soggetti interessati e/o coinvolti nel settore. Un primo incontro con i rappresentanti dell’Agenzia si è tenuto in ottobre 2014.

Vodafone Omnitel B.V.: il 10 ottobre 2014 il Corecom di Trento congiuntamente con quello di Bolzano ha organizzato un incontro con l’operatore Vodafone; in relazione a tale incontro è stato redatto un documento rappresentante le criticità presenti e le proposte finalizzate ad uno svolgimento dell’attività conciliativa più efficace e snella. Tali suggerimenti sono stati accolti.

4. Funzioni di studio e per la crescita culturale ed imprenditoriale del sistema delle comunicazioni locali



4.1 Iniziative attivate nel corso del 2014

Convegno: “Dalla rete all’impresa. Innovazione e nuovi media. La possibilità di accesso e il ruolo locale”

Il 17 gennaio 2014, l’uscente Comitato in occasione della presentazione del “report di fine mandato 2009/2014” ha promosso, congiuntamente alla società Trentino Network, una tavola rotonda sulla tematica “Dalla rete all’impresa. Innovazione e nuovi media. La possibilità di accesso e il ruolo locale”. A tale iniziativa, coordinata dal giornalista Alessandro Longo, hanno partecipato: Alessandro Zorer Amministratore delegato Trentino Network, Luca Dal Bosco Presidente di Filmwork, Flavia Piccoli Nardelli della Commissione Cultura Camera dei Deputati e Carlo Buzzi dell’Università di Trento, con le conclusioni di Nicola D’Angelo, Magistrato ed ex commissario Agcom.

Carlo Buzzi ha messo in rilievo che da indagini effettuate dall’ISTAT nel 2014 la lettura dei giornali ha mostrato, negli ultimi anni, cambiamenti importanti: se infatti nel 2000 la lettura di giornali in Trentino mostrava un’incidenza del 53%, nell’arco di 12 anni la lettura si è contratta arrivando al 46%; si è incrementata nel contempo la lettura digitale della notizia. Il confronto del Trentino con il resto del Paese mostra una significativa maggiore apertura dei trentini alle nuove tecnologie.

In merito alle opportunità a livello nazionale del digitale la parlamentare Flavia Piccoli Nardelli ha ribadito la necessità di aprire il mondo della pubblica amministrazione alla conoscenza con il conseguente problema dell’open data. Ha evidenziato che i dati devono essere messi a disposizione di tutti, per essere riutilizzati, rifinalizzati, destinati alla creazione di nuova cultura anche nella considerazione che tale evoluzione permetterà la “nascita” di nuove professioni e competenze.


La lettura di giornali
in Trentino nel 2000 aveva un’incidenza del **53%**,
nel 2012 del 46%



Alessandro Zorer ha ricordato che gli interventi attuati sul territorio trentino - già dal 2008 - avevano consentito a tutta la popolazione di navigare agevolmente in internet. Attualmente lo sviluppo digitale, messo in atto dal Trentino negli ultimi anni, ha portato alla nascita di un'infrastruttura in fibra ottica di ben 1.000 Km e di aree WiFi in ambiente aperto dislocate sul territorio che hanno consentito ai cittadini nuove prospettive di connessione alla rete.

Luca Dalbosco ha messo in evidenza che la rivoluzione tecnologica ha prodotto, tra i suoi vari effetti, una trasformazione della comunicazione e dei linguaggi, accrescendo la dimensione immateriale della cultura. Ha informato della creazione di un canale tematico con la Fondazione Museo Storico di Trento che mette a disposizione della collettività gli archivi storici del museo in maniera nuova, intelligente e dinamica.

In conclusione Nicola D'Angelo, ha affrontato i problemi di natura giuridica legati al diritto d'autore sottolineando la necessità di interventi legislativi e di una riflessione ad ampio raggio che affronti, ad esempio, il tema della territorialità della licenza, delle finestre di distribuzione e delle forme di pagamento verso il contenuto.



Trentino-AltoAdige,
scelto come territorio
pilota per il passaggio
al digitale
in ambito **radiofonico**





Tavola rotonda: “La radio locale tra innovazione e cross-medialità”

L'11 dicembre si è tenuta, presso la sala G.B.Lenzi nella sede del Consiglio provinciale il Corecom di Trento, una tavola rotonda con l'obiettivo di fare il punto sulle importanti trasformazioni che coinvolgono il sistema della radiofonìa locale. Si è discusso di innovazione tecnologica, di radio digitale, di crossmedialità, di nuove forme di fruizione. La tavola rotonda è stata organizzata con Digital Broadcasting, la società consortile nata dall'iniziativa di 11 emittenti radiofoniche trentine ed altoatesine sull'onda dell'indicazione, da parte di Agcom e del Ministero dello Sviluppo economico del Trentino-AltoAdige, come territorio pilota per l'attuazione del passaggio al digitale in ambito radiofonico. Alla tavola rotonda, introdotta dal presidente CoReCom Carlo Buzzi, hanno partecipato Sergio Natucci di Club DAB Italia, Edoardo Fleischner dell'Università Statale di Milano, Vincenzo Lobianco di Agcom, Luigi Seppi di Digital Broadcasting; ha moderato i lavori Filippo Solibello. Presenti in sala operatori del settore radiofonico trentini ed esperti.

Come ha ricordato il presidente Carlo Buzzi in apertura dell'evento è compito del CoReCom, oltre a esercitare una funzione di garanzia del sistema comunicativo locale, favorire la crescita produttiva, imprenditoriale, culturale e tecnologica delle emittenti che svolgono la propria attività sul territorio e che sempre di più sono portate a competere in uno scenario di globalizzazione e rapido mutamento. In quest'ottica ben si colloca una discussione critica sul futuro della radiofonìa trentina: obiettivo di questo primo intervento, a cui faranno seguito altre iniziative, è di confrontarsi su alcune questioni cruciali che investono il mondo della comunicazione locale coinvolgendo, oltre agli addetti ai lavori, anche l'opinione pubblica e i decisori politici. In questo scenario di continua, rapida, incessante, intensa, trasformazione siamo chiamati a reinterpretare i bisogni di informazione, di comunicazione interattiva, di crossmedialità, di innovazione tecnologica e di intrattenimento dei “vecchi” e “nuovi” pubblici senza trascurare i potenziali rischi di “digital divide”. Le nuove possibilità di fruizione del prodotto radiofonico (tramite streaming, podcasting, app dedicate, etc.), se utilizzate indiscriminatamente, rischiano forse di acuire il disagio di pubblici culturalmente o tecnologicamente più deboli che tradizionalmente riconoscono nella radio un medium semplice ed efficace. Ma rischiano anche di cogliere impreparate le emittenti locali, se non si agisce

secondo indirizzi strategici di ampio respiro, in grado di anticipare e cogliere in maniera sistemica le opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche: si tratta di sfide che non possono essere affrontate con successo dalle singole emittenti, in modo parcellizzato, ma che diventano sostenibili e anzi produttive di crescita quando vengono colte in modo sinergico, in una logica di sistema locale e nazionale, pur nel rispetto delle soggettività. Sfide e opportunità che sarebbe veramente negativo non cogliere, o anche solo ritardare. I risultati di questa tavola rotonda saranno pubblicati a cura del Corecom in un apposito quaderno.



Altre iniziative

Il Corecom ha inoltre aperto con un intervento del presidente del Comitato Carlo Buzzi il Forum dell'Editoria locale e non profit organizzato da Rupe FormAzione in collaborazione con Mediacoop. Il 18 settembre alla Sala Rosa del Palazzo della Regione alla presenza di un folto pubblico di giornalisti si è tenuto il seminario: "Il giornalismo d'inchiesta nel sistema globale dell'informazione: focus sulla Gran Bretagna" con gli interventi di Andrew Bell (BBC) e Nick Davies (The Guardian). Il giorno successivo, il 19 settembre presso la sede della Federazione Trentina della Cooperazione, il Corecom ha partecipato al workshop "Problemi dell'informazione e sostegno all'editoria".

Conferenza stampa

L'11 novembre 2014 il Corecom di Trento ha presentato alla stampa e alle emittenti radio-televisive locali un consuntivo dei primi 8 mesi dell'attuale gestione. Nell'occasione, oltre ai dati relativi alle attività svolte, sono state presentate le iniziative previste per i primi mesi del 2015.



4.2 Iniziative ideate ed organizzate nel corso del 2014 ma terminate nel 2015

Corso di formazione per giornalisti: “La tutela dei minori e i media”

Programmato per il 5 marzo 2015 nell’aula magna della Libera Università di Bolzano, il corso è stato organizzato congiuntamente dal Corecom di Trento e dal Corecom di Bolzano con l’Ordine regionale dei Giornalisti per affrontare un tema di grande attualità: i minori e i media. Tale iniziativa formativa ha lo scopo di approfondire tutti gli aspetti legati alla Carta di Treviso del 1990, al Vademecum del 1995 oltre al Codice deontologico dei giornalisti e al Codice della Privacy, nei quali vengono dettate le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali a fini giornalistici e vengono individuati alcuni parametri entro cui assicurare il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, senza pregiudicare la libertà di informazione. Il programma ha previsto, dopo un intervento di apertura di Orfeo Donatini, componente del Corecom di Trento, del presidente dell’Ordine regionale dei giornalisti Fabrizio Franchi e del presidente del Corecom Bolzano Roland Turk, una tavola rotonda coordinata da Carlo Buzzi, presidente del Corecom di Trento con la partecipazione di Donatella Marchesini ed Andrea Sacchetti, sostituti procuratori presso il Tribunale di Bolzano, Tiziana Pagnozzi, Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Trentino Alto Adige, Paula Maria Ladstätter, Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Provincia autonoma di Bolzano, Daniela Longo, Garante dei minori della Provincia autonoma di Trento. Conclusioni di Milena Dicamillo, vicepresidente del Consiglio di disciplina dell’Ordine regionale dei giornalisti.



Premio Porro anno 2014-15: “Giornalismo d’inchiesta: ma esiste ancora?”

Il Corecom per ricordare la figura del professor Renato Porro istituisce quest’anno un bando di concorso riservato ai giovani giornalisti che abbiano pubblicato nel corso del 2014 sui giornali quotidiani o on-line o trasmesso sulle emittenti radiofoniche o televisive operanti in Trentino, un servizio con il taglio dell’inchiesta giornalistica su temi e problemi attinenti alla realtà locale. La tematica è di particolare importanza dal momento che il giornalismo d’inchiesta sta attraversando un ruolo declinante nel panorama dell’informazione nazionale e locale. La premiazione è fissata per il 13 marzo 2015 in Sala Aurora a Palazzo Trentini. Nel corso dell’evento è stata organizzata una tavola rotonda a cui sono stati invitati i direttori delle tre testate locali, Trentino, Alto Adige e Corriere del Trentino), i direttori delle due emittenti televisive locali, Rtrr e Trentino TV, e il caporedattore di Rai 3 regionale. Alla conduzione dei lavori Carlo Giordani, componente del Corecom.

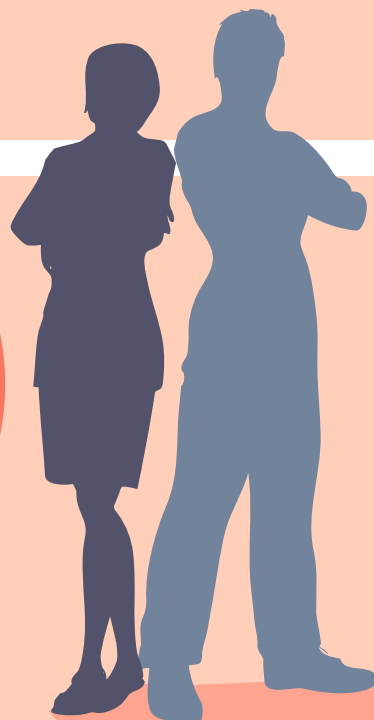
Monitoraggio: “Rappresentanza e rappresentazione di genere nelle TV del Trentino”

L’iniziativa ha come obiettivo quello di analizzare attraverso un monitoraggio i contenuti di una settimana di programmazione televisiva locale rispetto alla rappresentazione e alla rappresentanza femminile nei media. L’accesso e la presenza delle donne negli spazi dell’informazione televisiva, come anche in tutto il resto del palinsesto, è un tema assai rilevante nell’ambito degli studi sul rapporto tra le donne e i mezzi di comunicazione di massa per la persistenza di stereotipi e pregiudizi di genere. Il progetto di ricerca utilizza la metodologia del Global Media Monitoring Project in modo da consentire un taglio comparativo confrontando la situazione provinciale con quella di altre regioni italiane e con dati internazionali. Il monitoraggio ha riguardato l’intera programmazione in onda sulle due emittenti locali Rtrr e Trentino Tv durante una settimana campione individuata nel 2014. I risultati saranno presentati in un evento pubblico che sarà organizzato nel maggio 2015.

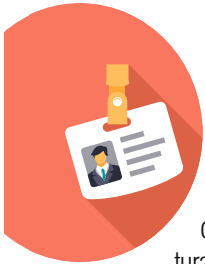
Premio Porro
concorso riservato
ai **giovani giornalisti**
e ai loro servizi d'inchiesta.



Monitoraggio
sul rapporto
tra le **donne** e i mezzi
di comunicazione.



5. Dotazione organica

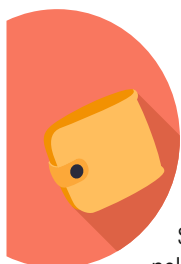


Per assicurare lo svolgimento delle attività proprie e delegate dall'Agcom, al Corecom di Trento il Regolamento di organizzazione del Consiglio provinciale riconosce una struttura di supporto autonoma, con adeguata dotazione di personale. Tale struttura si compone di tre unità amministrative - di cui una a tempo indeterminato, una a tempo determinato e una a comando da altra Amministrazione pubblica - mentre per gli aspetti relativi all'attività di definizione è stato attivato un rapporto di consulenza con un legale. Il Corecom si avvale anche di una unità con contratto co.co.co a tempo parziale

Va inoltre sottolineato che, in particolare per le problematiche di carattere tecnico, l'accordo di cui all'art. 16 della legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 istitutiva del Comitato consente allo stesso di avvalersi di personale della Provincia autonoma e di enti funzionali della stessa.



5. Rendiconto delle spese relative all'attività del Corecom - art. 15. Comma 2 lett. B della l.p. 16 dicembre 2005, n. 19 - anno 2014



Le spese relative all'attività del Comitato provinciale per le Comunicazioni sono state sostenute dal Consiglio provinciale per le attività proprie e dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni con il trasferimento di risorse per la gestione delle materie delegate che per l'anno 2014 è ammontato alla somma di € 59.300,00 dei quali sin qui è stata trasferita solo la prima semestralità per l'importo di € 29.695,38.

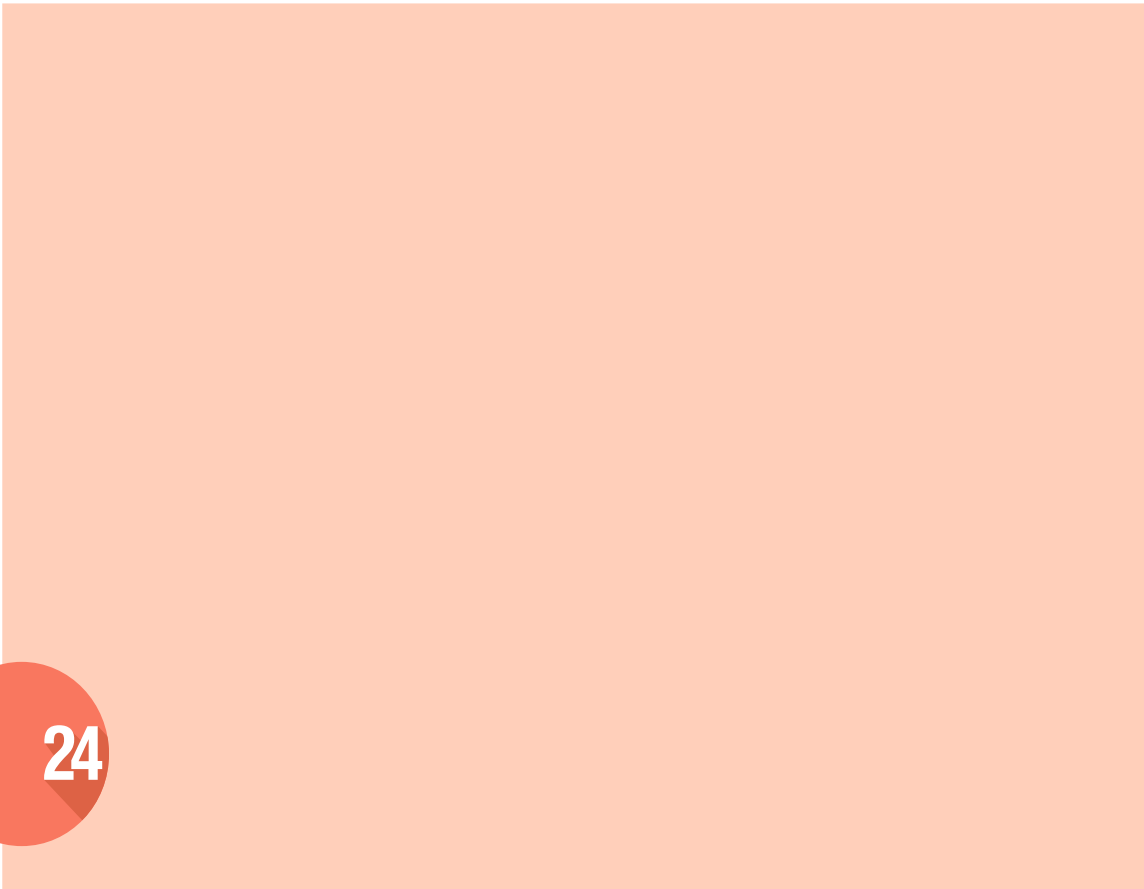
Le spese si possono così riassumere nella seguente tabella:

Attività proprie - Emolumenti Comitato

Indennità di funzione	€ 129.360,00	}	→	€ 145.882,63
Spese di trasferta	€ 5.457,49			
Versamento IRAP	€ 11.065,14			
Spese del personale		→		€ 16.346,49
Spese d'ufficio		→		€ 555,10
Spese per iniziative		→		€ 3.050,00
TOTALE				€ 165.834,22

Attività delegate - Attività conciliativa

Spese del personale	€ 94.627,15	}	→	€ 97.291,63
Consulenza legale definizioni	€ 2.664,48			
Altre attività (monitoraggio, ROC, ecc):		}	→	€ 49.302,12
Spese del personale	€ 27.342,12			
Spese monitoraggi	€ 21.960,00			
Spese d'ufficio		→		€ 117,84
TOTALE				€ 146.711,59



Indice

Rapporto 2014 - Relazione sulle attività svolte

a cura di Cinzia Destefani e Carlo Buzzi

1. Funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese	1
1.1. Conciliazioni nelle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti	1
1.2. Definizione della controversia	1
1.3. Attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle tv locali	1
2. Funzioni di controllo sul sistema provinciale della comunicazione	2
2.1. Vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale.	2
2.2. Vigilanza pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali	2
2.3. Gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	2
2.4. Par condicio	2
3. Funzioni consultive	3
4. Funzioni di studio e per la crescita culturale ed imprenditoriale del sistema delle comunicazioni locali	4
4.1. Iniziative attivate nel corso del 2014	4
4.2. Iniziative ideate ed organizzate nel corso del 2014 ma terminate nel 2015	4
5. Dotazione organica	5
6. Rendiconto delle spese relative all'attività del CoReCom	6
art. 15. comma 2 lett. b) della L.P. 16 dicembre 2005, n. 19 - Anno 2014	



CORECOM REPORT
Anno 1 Nr. 1 Aprile 2015



Consiglio Provincia
autonoma di Trento
**Comitato provinciale
per le comunicazioni**

Rapporto 2014
Relazione sulle attività svolte
a cura di Cinzia Destefani e Carlo Buzzi

Corecom Report

Supplemento n.1 al periodico Leggi per Voi Anno XX nr. 408 - marzo 2015.
edito dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

Comitato provinciale per le Comunicazioni

Via Mancini, 27 - 38121 Trento
accesso diretto da Via Torre Verde, 14, 3° piano
Tel. 0461/213198 - Fax 0461/213155
Email: corecom@consiglio.provincia.tn.it
Pec: corecom@pec.consiglio.provincia.tn.it